

PRANZO SOLIDALE

Domenica 4 maggio 2025



*“DONIAMO LETTI NUOVI AL
SUHUL HOSPITAL DI SHIRE”*

*Creiamo un posto sicuro in cui
nascere e vivere*

Programma

Ore 11.00

S. Messa chiesa parrocchiale di Avesa

Ore 12.30

Pranzo nel parco di Villa Cartolari, a
seguire presentazione dei progetti del
CUAMM

Offerta per il pranzo da 30 €

Prenotazione obbligatoria - 200 posti disponibili.

Riduzioni per bambini sotto i 10 anni.

Le prenotazioni si ricevono la domenica mattina nei
locali del circolo NOI Avesa entro il 27 aprile 2025.

Per info: Sebastiano tel. 3491206854

Medici con l'Africa Cuamm ha iniziato di recente un intervento nel distretto di Shire, in Tigray. Concretamente si impegna a equipaggiare le quattro strutture sanitarie della zona che fanno riferimento al Suhul Hospital di Shire con attrezzature idonee a garantire il funzionamento dei servizi di salute materna e infantile. In una situazione drammatica, a funzionare è appena il 3% delle strutture sanitarie. Per questo abbiamo deciso di intervenire supportando la riattivazione dei servizi di assistenza pediatrica, al parto e al neonato con l'obiettivo di ridurre la mortalità materna, neonatale e infantile. Grazie al pranzo solidale organizzato dal **Circolo NOI** e al tuo aiuto possiamo costruire un futuro per le mamme e i bimbi.

Partecipate numerosi... Vi aspettiamo!



**MEDICI
CON L'AFRICA
CUAMM**

Doctors with Africa

TIGRAY

RIPARTIRE DAI BISOGNI SANITARI

Ha preso il via un nuovo grande intervento trasversale di Medici con l'Africa Cuamm che interessa il distretto di Shire e si propone di rispondere ai bisogni sanitari della popolazione, stremata da un conflitto atroce.

Obiettivo principale: la riabilitazione dell'ospedale di Shire, riferimento per circa 2 milioni di persone, e delle 5 strutture sanitarie del territorio circostante, che offrono assistenza di base agli abitanti e agli sfollati interni (circa 1 milione), accolti all'80% dalle comunità e dalle famiglie della zona. Tante le componenti dell'intervento che permetterà di portare un sostanziale miglioramento nel sistema sanitario dell'intera regione.

Saranno effettuati importanti lavori di ristrutturazione e riabilitazione dell'ospedale di Shire e della neonatologia, in particolare, con il rinnovo dei punti di accesso dei pazienti e con la messa in funzione dell'impianto elettrico e di quello idraulico, per l'approvvigionamento e la distribuzione dell'acqua, e lo smaltimento rifiuti, tutti pesantemente danneggiati durante il conflitto. Non mancheranno l'equipaggiamento e la fornitura di materiali sanitari, farmaci, reagenti di laboratorio e attrezzature diagnostiche (ecografi, rx). Parte integrante dell'intervento sarà anche la formazione del personale sanitario.



IL CONTESTO

Continua a essere drammatica la situazione in Tigray, dove il conflitto scoppato il 4 novembre 2020 tra il Governo federale democratico dell'Etiopia e il Fronte di Liberazione

del Popolo del Tigray (Tplf) ha avuto un impatto devastante e atroce sulla popolazione, determinando una situazione umanitaria drammatica, ancora estremamente critica dopo oltre un anno dalla firma degli accordi di pace, nel novembre 2022. Le stime parlano di un numero complessivo di 600.000 morti e circa 1 milione gli sfollati interni. Sono 20,1 milioni gli individui che necessitano di assistenza alimentare e 17,4 milioni quelli che hanno bisogno di accesso ai servizi sanitari di base. L'86% delle strutture sanitarie (736 su 853) risulta danneggiato o distrutto. Il conflitto ha compromesso l'accesso alle cure per gran parte della popolazione, in particolare per le donne e i bambini. Alla fine del 2021, dopo i primi 13 mesi del conflitto, si è registrato un declino di accesso alle cure prenatali che sono passate dal 94% al 16%, e nelle visite post-natali dal 73% al 19%. Allo stesso modo, i parti assistiti da personale qualificato sono precipitati dall'81% al 21%. A causa del mancato accesso all'assistenza ostetrica, si è registrato un aumento dei decessi durante il parto e la mortalità materna, nel 2022, era di 840/100.000, circa tre volte tanto la media nazionale del 2020. Infine, solo la metà dei 19.324 operatori sanitari registrati prima del conflitto ha ripreso il proprio servizio.

Shire Indasilasse è una delle aree colpite più duramente dal conflitto. Saccheggi e distruzioni su larga scala hanno avuto ripercussioni durissime sull'erogazione dei servizi di base, per la popolazione in un'area che registra i più alti numeri di sfollati interni. Su oltre 400.000 persone che vivono nella zona, ben 324.000 sono sfollati. Nella città si contano 18 centri di accoglienza, di cui la maggior parte sono strutture scolastiche. La zona Nord-Ovest del Tigray, dove si trova la città di Shire, registra infine la percentuale più alta di strutture sanitarie distrutte.

